

Digitalizzazione a rischio: ANIE SIT riunisce la filiera Tlc per salvare il Piano Italia 1 Giga

Oggi a Roma il convegno ANIE SIT. Focus su fibra ottica e 5G: imprese e istituzioni a confronto per superare i ritardi e rilanciare gli investimenti

Roma, 7 maggio 2025 - A poco più di un anno dalla scadenza del Piano Italia 1 Giga, la filiera delle telecomunicazioni italiane lancia l'allarme: ritardi nei cantieri, carenza di manodopera, ostacoli burocratici e sostenibilità economica delle imprese rischiano di compromettere gli obiettivi di digitalizzazione del Paese. Il settore delle costruzioni di reti di telecomunicazioni in Italia sta attraversando una crisi strutturale che mette a rischio la sua stabilità economica e il raggiungimento degli obiettivi del PNRR per la digitalizzazione del Paese.

Per affrontare queste criticità e proporre soluzioni concrete, **ANIE SIT** – l'Associazione che all'interno di **Federazione ANIE** rappresenta le aziende attive nella realizzazione e gestione delle infrastrutture di rete – **ha organizzato oggi 7 maggio a Roma il convegno Filiera Tlc e digitalizzazione dell'Italia: criticità e proposte per centrare gli obiettivi del PNRR** per favorire il dialogo tra imprese e istituzioni, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise che garantiscano la sostenibilità del comparto, prevenano insolvenze, tutelino l'occupazione e contribuiscano alla transizione digitale del Paese evitando che si creino squilibri insostenibili per le imprese.

Oggi il comparto delle telecomunicazioni è, infatti, stretto tra due criticità: da un lato la difficoltà nel reperire manodopera qualificata; dall'altro, la mancanza di continuità operativa nei cantieri, soprattutto a causa di ritardi burocratici e mancati permessi nei comuni. Le imprese, pur avendo investito in mezzi e risorse umane, faticano a operare e spesso si trovano a sostenere costi senza adeguati ritorni economici. In alcune regioni italiane la combinazione di scarsa lavorabilità e carenza di risorse è tale da compromettere seriamente gli obiettivi. A ciò si aggiungono fattori strutturali come l'aumento dei costi dei materiali e del debito, la ritardata fatturazione delle opere eseguite e la concorrenza di settori più attrattivi sul piano salariale che penalizzano il reclutamento nel comparto Tlc.

*Per **Luigi Piergiovanni, Presidente di ANIE SIT** "Il Piano Italia 1 Giga procede a rilento: a marzo 2025 siamo al 48% di avanzamento medio, ma molte regioni sono ben sotto questa soglia. Se non cambiano le condizioni operative e non vengono introdotte misure straordinarie, il sistema non ce la farà a raggiungere l'obiettivo del 2026. Le nostre imprese hanno investito in mezzi e risorse, ma oggi affrontano ritardi nei pagamenti, carenze di manodopera e una continua incertezza nei flussi di lavoro. Servono interventi rapidi su permessi, listini, fiscalità e incentivi, ma anche una riflessione realistica sul cronoprogramma. Non possiamo permetterci che metà del Paese resti indietro nella digitalizzazione."*

All'incontro verrà trattato anche il tema del mercato radiomobile e dell'espansione del 5G, ancora rallentata da vincoli autorizzativi, nonostante la disponibilità di forza lavoro.

L'evento vedrà la partecipazione di operatori di rete, istituzioni, imprese e stakeholder del settore. Tra i partecipanti Infratel, Open Fiber, FiberCop, Eolo, Retelit, Wind Tre, Fastweb-Vodafone, Cellnex e Inwit, insieme al Dipartimento per la Transizione Digitale e al MIMIT.

Federazione ANIE aderente a Confindustria, con 1.100 aziende associate e circa 420.000 addetti, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 102,7 miliardi di euro e 28,5 miliardi di export per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel 2023. Le aziende aderenti ad ANIE investono mediamente in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

ANIE SIT, raggruppa le imprese che si occupano della realizzazione, manutenzione e gestione delle infrastrutture fisse e radiomobili per le telecomunicazioni e servizi associati. Nel 2023 il fatturato aggregato del comparto ha registrato una crescita di circa il 12% superando i 3 miliardi di euro.

Contatti stampa FEDERAZIONE ANIE

GPG Associati:

Maria Alessio Ruffo | maria.alessio@gpg-associati.it | 02 6696606 | +39 335 7450537

Francesca Morelli | f.morelli@gpg-associati.it | 02 6696606 | + 39 349 147 6732

web: www.anie.it

Coordinamento stampa specializzata

Elisabetta Orsenigo | stampa@anie.it | tel. 02 3264346 | cell. 348 9970268